



L'Avvisatore

1 marzo 2018

marittimo

EUROPEO
ONIRAGGIO



Quindicinale indipendente di informazioni marittime e turistiche, economia mercantile, politiche dei trasporti e dell'ambiente, attività marine e pesca



Mega yacht: per Federagenti in aumento nelle coste italiane sia le soste che la permanenza, Eolie tra le mete preferite

Il futuro della Sicilia passa dal mare

Nel report di Srm-Intesa Sanpaolo il ruolo strategico dei porti dell'Isola, capoluogo leader per merci e crociere

Port Authority

Il corridoio scandinavo ha un "nodo" a Palermo



Enzo Bruno a pag. 7

Michelangelo Milazzo e Alessia Spataro

La Sicilia può svolgere un ruolo strategico per lo sviluppo dell'economia del mare nazionale. Non solo per la sua posizione al centro del Mediterraneo ma soprattutto per gli scambi commerciali via mare, pari ad oltre l'80% delle sue merci, e per il ruolo del porto di Palermo nell'ambito del traffico Ro-Ro, un modo di trasporto fortemente votato al rispetto dell'ambiente ed alla sostenibilità, e del traffico crocieristico che lo vede al settimo posto tra gli scali italiani. Ma perché i porti siciliani possano sfruttare le opportunità di un Mediterraneo che sta diventando sempre più centrale nei traffici mondiali i porti siciliani "occorre puntare sia su maggiori investi-

menti in infrastrutture e logistica, sia sull'internazionalizzazione del sistema produttivo" quanto emerso dal report di Srm (Studi e Ricerche Mezzo-giorno) presentato il promosso da Intesa Sanpaolo. Intanto Federagenti prevede che nella prossima stagione estiva i mega yacht invaderanno le coste italiane nell'estate 2018. I dati raccolti dagli operatori del settore confermano infatti il trend positivo del 2017 anche per la prossima stagione estiva, con una previsione di crescita del 10% delle soste di mega yacht sulle coste italiane così come della permanenza media nei nostri porti turistici. E tra le mete preferite ci sono le isole Eolie (nella foto).



a pagina 3

Scontro confederali-AssArmatori sulla liberalizzazione del lavoro in autoproduzione

Autorità di Sistema, accordo tra Assopporti e sindacati sulle linee guida per la contrattazione decentrata

Sebastiano D'Agostino

Assopporti, l'associazione dei porti italiani, ha sottoscritto con i sindacati di categoria un protocollo d'intesa per la definizione delle linee guida per la contrattazione decentrata per il personale dipendente delle Autorità di Sistema Portuale. Il protocollo riguarda tutti i dipendenti, circa 1.200, ai quali si applica il contratto nazio-



nale per i lavoratori portuali di cui Assopporti è firmataria, e mira all'unificazione di alcuni criteri di natura qualitativa, oltre a ribadire gli istituti oggetto di contrattazione di II livello. Ed è invece scontro tra le sigle confederali e AssArmatori sull'ipotesi di liberalizzare le autorizzazioni del lavoro in autoproduzione nelle operazioni marittime e portuali.

a pagina 2

Trasportounito: rinviata anche la manutenzione dei mezzi

Aziende di autotrasporti al collasso "I servizi pagati oltre i 100 giorni"

Michele D'Amico

Grimaldi Lines
Al Giro della Sicilia da Livorno e Salerno con il 20% di sconto

Salvo Vaglica a pag. 2

Ogni mese le imprese italiane di autotrasporto anticipano alla committenza, oltre 3 miliardi di euro. E ormai la media di attesa per il pagamento dei servizi di trasporto supera i 100 giorni. Lo denuncia il segretario generale di Trasportounito, Maurizio Longo.

a pagina 5

Fabrizio Palenzona presidente, Uggè rappresentante legale

Confrasperto, cambio al vertice

nostro servizio

Fabrizio Palenzona è il nuovo presidente di Confrasperto, la confederazione dei trasporti e della logistica che fa capo a Confcommercio. nel ringraziare il suo predecessore Paolo Uggè per la fiducia, lo ha nominato vicepresidente vicario confermandone la rappresentanza legale nel sistema confederale.

a pagina 5

Gruppo Onorato
In arrivo nuovi trattori per potenziare Catania e Livorno

Giacomo D'Orsa a pag. 5

Le agevolazioni che sono state fissate al 45,07% riguardano il personale imbarcato

Pesca, prorogati gli sgravi contributivi e fiscali

Antonio Di Giovanni

Riconfermati gli sgravi contributivi e fiscali per il settore della pesca che sono stati fissati al 45,07% dalla legge di bilancio. Ad annunciarlo è Coldiretti Impresapescas dopo che sono state accolte le sue richieste per scongiurare la sospensione del beneficio per le imbarcazioni. "L'eliminazione degli sgravi fiscali - spiega l'orga-

nizzazione di categoria - sarebbe stata devastante per il settore, con le imbarcazioni costrette a pagare contributi Inps e Inail maggiorati anche del 50%. Un peso insostenibile per le aziende ittiche nazionali, che sono per lo più realtà medio piccole, già alle prese con gravi difficoltà ad imporsi sul mercato".



a pagina 6



Naviservice s.r.l.
Gruppo Pietro Barbaro

Tel. +39 091.320057
www.naviservice.com
E-mail: mail@naviservice.com

Palermo, Milazzo, Catania, Augusta, Siracusa, Pozzallo, Porto Empedocle

Rapidità, Relax e Risparmio in formato famiglia!
www.carontetourist.it

Novità SALERNO PALERMO

SALERNO MESSINA

CARONTE & TOURIST
Le autostrade d'amare

PortItalia s.r.l.
Porto di Palermo
via Francesco Crispi
Banchina Puntone
Tel. 091361060/61
Fax 091361581
e-mail: info@portitalia.eu
Site internet: www.portitalia.eu
Porto di Termini Imerese

Servizi

Imbarco, sbarco, movimentazione containers, semirimorchi, mezzi pesanti, autoveicoli, merci varie; facchinaggio e assistenza passeggeri; rizzaggio, derizzaggio e taccaggio mezzi pesanti, autoveicoli e containers

MAGAZZINI GENERALI SCARL
IMPRESA PORTUALE



CARICATORE TIRRENIA
GESTIONE DEPOSITO FRANCO DEPOSITO I.V.A.

PALERMO - VIA FILIPPO PATTI, 25
TEL 091 587893 - FAX 091 589098
info@magazzinigeneraliipalermo.com
www.magazzinigeneraliipalermo.com

Scontro a distanza tra le sigle confederali e AssArmatori sulla liberalizzazione del lavoro in autoproduzione negli scali

Autorità di Sistema, accordo sul personale

Intesa tra Assoport e sindacati di categoria per la definizione delle linee guida sulla contrattazione decentrata

Sebastiano D'Agostino

Assoport, l'associazione dei porti italiani, ha sottoscritto con i sindacati di categoria un protocollo d'intesa per la definizione delle linee guida per la contrattazione decentrata per il personale dipendente delle Autorità di Sistema Portuale. Il protocollo riguarda tutti i dipendenti, circa 1.200, ai quali si applica il contratto nazionale per i lavoratori portuali di cui Assoport è firmataria, e mira all'unificazione di alcuni criteri di natura qualitativa, oltre a ribadire gli istituti oggetto di contrattazione di II livello.

Per il presidente dell'associazione, Zeno D'Agostino (nella foto), e il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centrale Pietro Spirito, che ha coordinato il gruppo di lavoro "abbiamo raggiunto un obiettivo molto importante per l'armonizzazione dei contratti di lavoro di tutti i dipendenti". D'Agostino e Spirito hanno evidenziato che con l'accordo, "le precedenti Autorità Portuali che oggi si ritrovano in un unico sistema portuale hanno uno strumento per poter procedere alla contrattazione di II livello, molte delle quali sono in scadenza o scaduti, in maniera coerente. Il ruolo del sindacato di categoria - hanno precisato - è stato essenziale, e li vogliamo ringraziare per la preziosa collaborazione dimostrata". E in tema di lavoro portuale, Filt Cgil,



Fit Cisl e Uiltrasporti dicono no alla liberalizzazione delle autorizzazioni del lavoro in autoproduzione nelle operazioni marittime e portuali. Riferendosi al regolamento sull'equo accesso alle banchine su cui sta lavorando l'Autorità di Regolazione dei Trasporti e sui cui si stanno esprimendo le associazioni del settore, le tre organizzazioni sindacali hanno manifestato la loro preoccupazione per "le recenti dichiarazioni della neo costituita associazione datoriale AssArmatori che, in assenza del regolamento ministeriale che regola le concessioni portuali alle cosiddette imprese ex articolo 18 previste dalla legge 84/94 sui porti creano ulteriore confusione circa le compe-

tenze attribuibili sulla materia all'Autorità".

"Da sempre - hanno ricordato i sindacati - per noi l'autoproduzione deve essere autorizzata solo nei porti dove non sia possibile avvalersi dei lavoratori portuali, come già ribadito nei contratti di lavoro internazionali del settore marittimo, e comunque l'autoproduzione può essere autorizzata, solo per ogni singola "toccata", alle navi dotate di mezzi adeguati alle operazioni da svolgere, con personale esclusivamente dedicato all'esercizio di tali operazioni, non fungibile, assunto con libretto di navigazione e aggiunto in tabella minima di sicurezza. Un'impostazione diversa - hanno sottolineato Filt Cgil, Fit

Cisl e Uiltrasporti - metterebbe seriamente a rischio gli equilibri degli organici dei porti e sottrarrebbe marittimi dal compito, contrattuale e normativo, riferito alla conduzione e all'ordinaria manutenzione della nave". Secondo i sindacati infine, "il sistema di relazioni industriali tra le parti deve saper cogliere i bisogni reali, in un contesto in continua evoluzione, incrociando il confronto sul tema del rilancio "post crisi" e sulle regole contrattuali con il quale svilupparlo. Questo soprattutto alla vigilia del primo incontro per l'apertura formale del negoziato per il rinnovo del contratto nazionale del comparto marittimo, scaduto il 31 dicembre scorso ed in vista del rinnovo di quello dei lavoratori dei porti che scade alla fine del 2018".

Secondo AssArmatori, invece, le compagnie armatoriali dovrebbero poter utilizzare il personale di bordo per effettuare operazioni portuali ove ciò fosse reso possibile dalle regole di sicurezza marittima. "Siamo consapevoli - ha precisato AssArmatori - delle possibili ricadute sul lavoro portuale ma, allo stesso tempo, crediamo che il diritto all'autoproduzione non possa essere né inciso né escluso. Infine l'incertezza dovuta a diverse prassi amministrative è foriera di evidenti distorsioni nel mercato dei trasporti marittimi, per cui si richiede un puntuale intervento in tale senso nel provvedimento in questione".

Ministero dei Trasporti

On line mappa interattiva delle 15 AdSP italiane

Il ministero dei Trasporti ha pubblicato online una mappa interattiva delle quindici Autorità di Sistema Portuale italiane con i dati di ciascun porto. "La mappa interattiva - si legge in una nota - illustra la nuova organizzazione della portualità italiana e la sua integrazione con la rete di trasporti europea, rendendo conto delle opportunità per chi investe e lavora nel settore marittimo". Per ciascuna Autorità, la mappa offre i dati dei porti che la costituiscono con una descrizione delle caratteristiche, delle connessioni di ultimo miglio gomma o ferro e lato mare, dei traffici di merci e passeggeri, delle opere in corso, degli investimenti previsti. Inoltre, gli utenti possono scaricare i dataset relativi ai porti italiani sul sito Opencatnavi e su dati.mit.gov.it. "Le nuove Adsp - dice il Mit - sono i nodi di una rete logistica che integra trasporto marittimo, terrestre e aereo, in continuità con i Corridoi TEN-T che collegano l'Italia all'Europa, dal Baltico all'Atlantico, e alle reti del Mediterraneo".

Indagine della Commissione europea sugli accordi

Un "cartello" per il trasporto auto Multate cinque compagnie armatoriali

Marco Di Giovanni

La Commissione Ue, al termine di un'indagine, ha individuato 3 cartelli tra operatori di diversi settori dell'industria automotive, multati complessivamente per 546 milioni di euro. Le 5 compagnie armatoriali CSAV (Cile), WWL-Eukor (Norvegia/Svezia), NYK, MOL e K-Line (tutte e 3 giapponesi), attive nel trasporto marittimo di auto nuove e di altre tipologie di veicoli, sono state giudicate colpevoli di aver instaurato un cartello tra ottobre 2006 e settembre 2012 tramite costanti contatti e una sistematica attività di coordinamento delle rispettive strategie commerciali, tesa a restringere la concorrenza. Una condotta che, secondo la Commissione Ue, avrebbe colpito sia gli importatori europei che i clienti finali: solo nel 2016 sono stati importati nello Spazio economico europeo 3,4 milioni di veicoli provenienti da Paesi extra-Ue, mentre l'Europa ha esportato 6,3 milioni di veicoli. Un traffico complessivo di quasi 10 milioni di mezzi, la metà dei quali ha viaggiato su navi delle 5 compagnie coinvolte nell'indagine. MOL, che ha rivelato l'esistenza del

cartello, ha ottenuto immunità totale evitando una multa da 203 milioni di euro. Tutte le altre sanzioni sono state parzialmente ridotte perché le società hanno collaborato con l'inchiesta: 141,8 milioni di euro per NYK; 39,1 milioni per K Line; 207,3 milioni per WWL-Eukor e 7 milioni di euro per CSAV (ritenuta la meno coinvolta). La Commissione ha poi multato, con le stesse ragioni, i produttori di candele Denso (Giappone, graziato per aver rivelato l'esistenza del cartello), Bosh (Germania, 45,8 milioni di euro) e NGK (Giappone, 30,2 milioni di euro), e i produttori di impianti frenanti TRW (USA, graziata), Continental (Germania, 44 milioni) e Bosh (Germania, 31,4 milioni). Tutte le compagnie hanno evidenziato che quelle denunciate dalla Commissione Europea sono pratiche appartenenti al passato e, porgendo le loro scuse alla clientela, hanno assicurato che le rispettive attività si svolgono ora nel pieno rispetto delle normative e hanno garantito il loro massimo impegno affinché situazioni di questo genere non si verifichino in futuro.

La manifestazione ciclistica si svolgerà dal 27 aprile al 3 maggio tra Nebrodi e Madonie

Grimaldi Lines partner del Giro della Sicilia

Il 20% di sconto sulle tratte Livorno-Palermo, Salerno-Palermo e viceversa

Salvo Vaglica

Una settimana di sport e natura, immersi nella Sicilia più autentica, tra i paesaggi incontaminati dei Nebrodi e delle Madonie e le millenarie tradizioni gastronomiche, culturali artigianali dell'isola. E' questo il significato più autentico della manifestazione ciclistica Giro della Sicilia 2018 - in programma dal 27 aprile al 3 maggio prossimi, a cura dell'Associazione Sportiva GS Mediterraneo - in occasione del quale Grimaldi Lines offre a tutti coloro che desiderano prendervi parte interessanti condizioni tariffarie su tutti i collegamenti marittimi per l'isola.

La promozione Giro della Sicilia garantisce infatti il 20% di sconto sulle tratte Livorno-Palermo e Salerno-Palermo e viceversa, esclusivamente per prenotazioni effettuate fino al 6 maggio 2018, con partenza dal 20 aprile al 6 maggio 2018. Lo sconto del 15% si applica al passaggio nave e ai supplementi per le sistemazioni e per gli animali e i veicoli al seguito. Non si applica invece ai diritti fissi, ai pasti o ad altri servizi di bordo. L'offerta è cumulabile con le altre promozioni attive al momento della prenotazione,



con le convenzioni e con la tariffa speciale Siciliani Doc, dedicata ai passeggeri nativi e/o residenti sull'isola.

Per Pasqua, invece, Grimaldi Lines accompagna alla scoperta di Barcellona. La compagnia propone dal 31 marzo al 3 aprile, un viaggio di 4 giorni nel sole del Mediterraneo, a bordo dell'ammiraglia Cruise Roma sulla tratta Civitavecchia-Barcellona e ritorno, con la formula dell'hotel on board. I prezzi partono da 210 euro a persona e includono: 3 pernottamenti a bordo della nave con sistemazione nella cabina di tipologia prescelta, 3

prime colazioni, 1 pranzo e 2 cene presso il self-service di bordo, pranzo di Pasqua presso il ristorante panoramico della nave, 1 escursione di mezza giornata a Barcellona prevista per lunedì 2 aprile con bus privato e guida in italiano, diritti fissi.

È possibile scegliere di partire dalla Sardegna, dove l'ammiraglia di Grimaldi Lines effettua uno scalo. In questo caso la partenza è prevista la mattina di domenica 1 aprile con rientro martedì 3 aprile. I prezzi per il programma di Pasqua da Porto Torres a Barcellona partono da 175 euro a persona.



Pennino
Trasporti
S.r.l.

TRASPORTI NAZIONALI
GIORNALIERO PER NAPOLI
E PROVINCIA E VICEVERSA
DEPOSITO E DISTRIBUZIONE

Sede legale: Molo Piave, Porto di Palermo
Tel. 091331867 - Fax 091588059

Sede operativa: Area intermodale porto di Palermo
via Francesco Crispi - Tel. 091583629 - Fax 091332442

Sede operativa Napoli: via Gianturco, 98/A
www.penninotrasporti.com - penninotrasp@virgilio.it



NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Via dei Mille, 20
98057 - Milazzo (ME)
Tel./Fax 090 9281471
www.ngi-spa.it



Unità Logistica trasporto merci

Coordinamento territoriale merci
SICILIA

Via Roma, 19 - 90133 Palermo

Tel.091/6161731 - Fax 091/6171269

Deandreis: "Puntare sugli investimenti in infrastrutture e logistica e sull'internazionalizzazione del sistema produttivo"

Traffici marittimi, ruolo centrale per la Sicilia

Nel report di Srm (Intesa Sanpaolo) le potenzialità degli scali isolani con Palermo leader per crociere e Ro-Ro

Michelangelo Milazzo

La Sicilia può svolgere un ruolo strategico per lo sviluppo dell'economia del mare nazionale. Non solo per la sua posizione al centro del Mediterraneo ma soprattutto per gli scambi commerciali via mare, pari ad oltre l'80% delle sue merci, e per il ruolo del porto di Palermo nell'ambito del traffico Ro-Ro, un modo di trasporto fortemente votato al rispetto dell'ambiente ed alla sostenibilità, e del traffico crocieristico che lo vede al settimo posto tra gli scali italiani. La Sicilia si rivela inoltre un'importante piattaforma di riferimento per i traffici energetici del Paese, con un sistema portuale che rappresenta il 23% dell'Italia ed il 50% del Mezzogiorno in termini di rinfuse liquide, parametro chiave per individuare le grandi rotte del petrolio e dei prodotti chimici. Ma perché i porti siciliani possano sfruttare le opportunità di un Mediterraneo che sta diventando sempre più centrale nei traffici mondiali i porti siciliani "occorre puntare sia su maggiori investimenti in infrastrutture e logistica, sia sull'internazionalizzazione del sistema produttivo". E' questa la ricetta per lo sviluppo secondo Massimo Deandreis, direttore generale di Srm (Studi e Ricerche Mezzogiorno) che ha presentato il suo report durante il convegno "Economia del mare, opportunità di svi-

luppo per il territorio", che si è svolto presso la sede palermitana di Banca Nuova, promosso da Intesa Sanpaolo. "Il traffico merci - si legge nel report presentato da Srm - nel 2017 ha quasi raggiunto i 7 milioni di tonnellate di merci con un +3,8% nell'ultimo anno. L'analisi della struttura del traffico merci evidenzia la vocazione Ro-Ro del porto con oltre 6 milioni di tonnellate al 2017 (90% del totale). Palermo è, difatti, l'ottavo porto Ro-Ro d'Italia e pesa per il 6,2% nel traffico nazionale e per il 12% del traffico Ro-Ro del Mezzogiorno. Per Palermo tale tipologia di traffico è in costante crescita, riportando un +16% nell'ultimo quinquennio e un +7,4% nell'ultimo anno".

Quanto all'import-export, in Sicilia "l'88% dell'import-export via mare è costituito dall'energy. Inoltre, la Sicilia è al secondo posto in Italia con 42,2 milioni di tonnellate (23% dell'Italia) per traffico di rinfuse liquide dopo il Friuli Venezia Giulia. La Sicilia, essendo un'isola, ha nel mare la sua ovvia direttrice di traffico: la quota di import-export via mare della regione pertanto è l'80%, pari a 14 miliardi di euro circa. Attraverso questa via serve specialmente con il Medio Oriente (40%) e i paesi europei non Ue (17%). Un ruolo importante riveste anche il traffico passeggeri. "Il porto di Palermo - prosegue l'analisi di Srm - per



numero di crocieristi, è al 7° posto in Italia con circa 500 mila persone e, pur con andamento altalenante, è sempre stato nei top 10 dei porti crocieristici italiani. Le crociere a Palermo godono del vantaggio competitivo della maggiore destagionalizzazione rispetto ad altre zone d'Italia e d'Europa in generale (nei mesi estivi sono concentrati soltanto il 40% circa dei turisti contro il 53% della media Italia). Inoltre, le previsioni per il futuro appaiono positive anche in vista dell'interesse mostrato dagli investitori internazionali (in particolare il gruppo turco Global Port Holdings che ha recentemente

manifestato interesse per lo sviluppo del terminal crociere di Palermo). Le crociere peraltro a Palermo hanno un impatto significativo sul territorio con una ricaduta di 16,6 milioni di euro. Una sosta più lunga sul territorio potrebbe garantire, dunque, maggiori entrate. Nel complesso il porto di Palermo per numero di passeggeri è l'ottavo porto italiano con un trend stabile intorno ai 2 milioni dal 2011". Petroliferi e Coke (35%), seguono i prodotti Chimici (6%) e quelli Agroalimentari (3%). Per quanto riguarda infine il diporto, "con circa 15.700 posti barca

complessivi ed oltre 200 posti dedicati ai mega yacht - conclude il report di Srm - la Sicilia è quinta in Italia e questo può essere un segmento da sviluppare considerate le potenzialità economiche di questo settore fortemente connesso al turismo".

"L'analisi di Srm e la conoscenza delle dinamiche economiche della regione - ha detto Pierluigi Monceri, direttore regionale Lazio, Sardegna e Sicilia Intesa Sanpaolo - danno grande evidenza e importanza al ruolo strategico dell'economia del mare, intesa in tutte le sue declinazioni. Il sistema portuale di Palermo è strategico per lo sviluppo di diversi settori fondamentali per l'economia dell'isola come ad esempio il turismo, ma più in generale di tutto il settore produttivo. Vi sono poi grandi possibilità di crescita legate allo sviluppo della nautica da diporto e all'istituzione delle Zes che possono fungere da vera forza di sviluppo dell'economia dell'isola anche attraendo investimenti".

Per il sindaco Leoluca Orlando "il porto è indegno di una città come Palermo, è una palla al piede. L'attuale riforma delle Autorità portuali potrebbe consentire finalmente di evitare che a Palermo arrivino merci che riguardano la città solo per il venti per cento. In questo senso l'impegno del Comune è in sintonia con quello dell'Autorità di Sistema".

Giovanni Gasparini (Federagenti) prevede per la prossima estate un incremento del 10%, le isole Eolie tra le mete preferite dalle imbarcazioni dei vip

Alessia Spataro

I mega yacht invaderanno le coste italiane nell'estate 2018. I dati raccolti da Federagenti confermano infatti il trend positivo del 2017 anche per la prossima stagione estiva, con una previsione di crescita del 10% delle soste di mega yacht sulle coste italiane così come della permanenza media nei nostri porti turistici. E tra le mete preferite ci sono le isole Eolie. "Stiamo elaborando i questionari in arrivo dagli associati e in base alle prenotazioni e all'umore del settore - ha spiegato Giovanni Gasparini, presidente della sezione Yacht di Federagenti, la federazione nazionale degli agenti marittimi - sicuramente supereremo le 6 mila toccate nella stagione estiva". "Inoltre - ha aggiunto - diventa sempre più lungo il periodo

Mega yacht di lusso all'assalto delle coste italiane In aumento le soste e la permanenza nei porti turistici

medio di permanenza nei nostri porti. Da un giorno, un giorno e mezzo, siamo passati a due, tre giorni e più. Questo conferma che sulle nostre coste gli ospiti dei mega yacht trovano situazioni piacevoli e cose interessanti da fare".

Il mercato dei mega yacht, infatti, ha un grande impatto economico sul territorio. L'indotto di un mega yacht che attracca in un porticciolo, si estende al turismo locale, dai ristoranti ai negozi, dai locali alle attrazioni culturali. Le bellezze delle nostre coste, unite a una

predisposizione all'accoglienza, sta così permettendo all'Italia di recuperare terreno rispetto alla Francia, che in Costa Azzurra ha una forte tradizione nautica e alle Baleari.

Si tratta ovviamente di un turismo di lusso, rappresentato per oltre il 90% da clienti stranieri, seppur gli italiani siano in forte crescita. Clienti molto esigenti insomma ma con una grande capacità di spesa. Le richieste che arrivano da questi clienti sono le più svariate e stravagante. Qualche esempio? "Partecipare al ballo del Gatto-

pardo -ha raccontato il presidente della sezione Yacht di Federagenti- nel palazzo siciliano in cui era stato girato il film. O ancora, per alcuni russi che volevano rivivere l'atmosfera medievale, un collega ha organizzato la ricostruzione con figuranti l'ambiente dell'epoca in un castello". Per Federagenti sono molte le opportunità offerte dal settore dei grandi yacht e l'Italia sta finalmente ritornando protagonista.

Le mete che i vip a bordo dei mega yacht (spesso a noleggio con equipag-

gio ma anche di proprietà) preferiscono per le loro vacanze in Italia sono Portofino, Porto Cervo, Capri, Ischia e le Eolie. Poi c'è l'Adriatico, con Venezia, ma le presenze si stanno sempre più spalmando su tutta la costa italiana.

Negli ultimi anni, grazie anche ad un'offerta di servizi più variegata, le realtà sono cresciute molto da un punto di vista turistico e dell'accoglienza e c'è più distribuzione lungo tutta la penisola. "Ci sono località turistiche che hanno già virato su questo tipo di traffico, altre - ha affermato il presidente della sezione Yacht di Federagenti - vanno educate. Questo è un tipo di clientela con una grande propensione alla spesa quindi l'offerta che riesce a intercettarla ha una grande possibilità di sviluppo, che si spalma sul territorio".

GRIMALDI GROUP
Short Sea Services
ROTABILI - CARICHI SPECIALI - PASSEGGERI - CONTAINER

La Dorsale Adriatica
Scegliendo la nave come soluzione logistica risparmi fino al 50% rispetto ai costi del trasporto stradale.

La Dorsale Tirrenica

INFO & PRENOTAZIONI: +39 081.496.777 • cargo@grimaldi.napoli.it • http://cargo.grimaldi-lines.com

Ecol Sea
SERVIZI PER L'AMBIENTE

La Ecol Sea S.r.l. è un'azienda con certificazione Qualità (ISO 9001), Ambiente (ISO 14001) e Salute e Sicurezza sul lavoro (ISO 18001) che opera nel Porto di Palermo in qualità di concessionaria per il prelievo di acque di sentina, slop, acque nere e rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi prodotti dalle navi. L'azienda è inoltre specializzata in rimozione amianto, anche friabile, e bonifica cisterne e serbatoi. Offre servizi di autospurgo e soluzioni per il trasporto e invio a smaltimento di qualsiasi tipologia di rifiuto.

La Ecol Sea S.r.l. è associata ad Ansep-Unitam, associazione nazionale che raggruppa le aziende di Servizi Ecologici Portuali e di tutela dell'ambiente marino.

Ecol Sea S.r.l.
Via Francesco Guardesone, 3
90139 Palermo
Tel. 091 6883130 - Fax 091543468
Web: www.ecolseasrl.it
e-mail: info@ecolseasrl.it

L'Avvisatore marittimo

Quindicinale indipendente di informazioni marittime e turistiche, economia mercantile, politica dei trasporti e attività marine

Direttore: Enzo Di Giovanni
Direttore responsabile: Giancarlo Drago
Calata Marinai d'Italia - Edificio Stella Maris - Porto di Palermo
Telefax: +39 091 6121138 / Cell. 3357083540
sito web: www.avvisatore.com
e-mail: avvisatore@avvisatore.com
Stampa Pittografica: via Salvatore Pelligra 6 - 90128 Palermo - tel. 091 481521

Anno 9 Numero 5 - Spedizione in abbonamento postale - La pubblicità non supera il 45%
Iscritto al Roc Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni al numero: 26067
Registrazione al Tribunale di Palermo n. 16/11 - Registro Periodici

Il caso delle aziende che lavorano nel terzo Valico: rischiano la chiusura per il mancato saldo delle fatture da otto mesi

Autotrasporti, pagamenti oltre i 100 giorni

Callarme di Trasportounito: "Le imprese in crisi di liquidità rinviando anche la manutenzione dei mezzi"

Michele D'Amico

“Ogni mese le imprese italiane di autotrasporto anticipano alla committenza, ovvero a chi deve far trasportare la sua merce, oltre 3 miliardi di euro. E ormai la media di attesa per il pagamento dei servizi di trasporto supera i 100 giorni, equivalenti a un valore medio di 23.000 euro per ogni mezzo pesante in circolazione”. Il segretario generale di Trasportounito, Maurizio Longo, lancia l'allarme per quella che definisce “un'emergenza che sta trasformando le imprese di autotrasporto in agenzie di prestito a interessi zero e le sta costringendo a farsi carico di oneri finanziari ormai insopportabili”. Per Longo “siamo ormai oltre ogni ragionevole livello di guardia con imprese di autotrasporto che sono costrette ad anticipare i costi dei servizi per un periodo medio di 100 giorni, e che nel 90% dei casi devono ricorrere a strumenti finanziari per far fronte ai loro costi di gestione, supplendo in questo modo ai danni di un mercato malato nel quale i caricatori hanno fatto dei tir bancomat viaggianti. Le norme sui tempi massimi di pagamento esistono e sono in vigore - prosegue il segretario generale di Trasportounito - ma il Parlamento si è guardato bene dal fissare chiare misure sanzionatorie”. Secondo l'organizzazione di categoria i ritardi nei pagamenti delle fatture si traducono in una ulteriore “bomba sicurezza” sulle strade: sono sempre di più le aziende che, alle prese con pro-



blemi di liquidità, rinviando la manutenzione ordinaria dei mezzi e l'attuazione di misure improrogabili per la sicurezza. Anche alla luce di questi rischi, Trasportounito torna a chiedere con forza che il pagamento per i servizi di autotrasporto merci (come per altro avviene, in modalità differenti, in tutti i Paesi europei) deve avvenire tassativamente a trenta giorni dalla data fattura introducendo pesanti sanzioni pecuniarie; la deroga potrà essere concessa solo nei casi in cui il committente presti garanzie fidejussorie.

E proprio in tema di crisi per i pagamenti ritardati e i crediti inesigibili, anche gli autotrasportatori del terzo Valico, come quelli dell'Iva, rischiano la chiusura e minacciano il fermo dell'attività se non saranno pagati. I camion servono soprattutto a rimuovere i ma-

teriali prodotti dallo scavo delle gallerie nei cantieri Cociv che stanno costruendo la nuova linea ferroviaria tra Milano e Genova. “Con pagamenti scaduti da otto mesi ai quali si sommano altri tre mesi nel saldo delle fatture, le imprese di autotrasporto di fatto finanziano i cantieri di un'opera che è a sua volta finanziata dallo Stato”, denuncia Trasportounito.

L'associazione è preoccupata anche della situazione del consorzio Cociv e, in particolare, di quella del socio Condotte, società che è stata ammessa al concordato preventivo e ora è amministrata da tre commissari giudiziali. Su questi temi, il presidente di Trasportounito, Franco Pensiero, ha incontrato i vertici del Cociv, ossia il commissario Marco Rettighieri e il direttore generale Nicola Meistero:

Confermati i vicepresidenti e il segretario generale

Conftrasporto, Palenzona presidente Uggè resta il rappresentante legale

nostro servizio

Fabrizio Palenzona è il nuovo presidente di Conftrasporto, la confederazione dei trasporti e della logistica che fa capo a Concommercio. Palenzona, che prende il posto di Paolo Uggè e attualmente ricopre, tra le altre, la carica di presidente di Aiscat (Associazione Italiana Società Concessionarie Autostrade e Trafori) e di Aeroporti di Roma. “Conftrasporto - ha sottolineato Palenzona - è diventato un interlocutore fondamentale del Governo, delle autorità comunitarie e del sistema economico sui temi della logistica e della mobilità. Continueremo su questa strada per favorire politiche utili al Paese e riallineare l'Italia nella competitività dei sistemi logistici europei”. Il nuovo presidente, nel ringraziare il suo predecessore per la fiducia, lo ha nominato vicepresidente vicario confermandone la rappresentanza legale nel sistema confederale. Con Uggè, rimarranno in carica gli attuali tre vicepresidenti e il segretario generale Pasquale Russo.

“La figura del presidente Palenzona - ha affermato Uggè - risponde alla scelta di allargare sempre più la rappresentanza del mondo del trasporto e della logistica in seno a Concommercio, e il recente ingresso nel sistema confederale di AssArmatori è la dimostrazione di quanto forte sia l'impegno per rafforzare l'unica rappresentanza dei trasporti esistente in Italia”.

Conftrasporto è la confederazione che, raggruppando associazioni del mondo del trasporto, della spedizione e della logistica, si pone come punto di aggregazione di tutte le realtà di rappresentanza che operano nel mondo dei servizi di trasporto e di logistica, con l'obiettivo di tutelare in modo unitario gli interessi delle imprese del comparto e per divenire soggetto primario nel confronto sia con il governo italiano sia con l'Unione Europea. Conftrasporto è rappresentata sul territorio nazionale da 130 associazioni territoriali aderenti alle Federazioni che ne fanno parte.

Tirrenia ha già aperto le prenotazioni estive per Cagliari

Per il Gruppo Onorato nuovi trattori destinati ai porti di Catania e Livorno



Giacomo D'Orsa

I porti di Catania e Livorno si preparano a ricevere una fornitura di nove trattori portuali che il gruppo Onorato Armatori ha acquistato da Kalmar, produttore parte del Gruppo Cargotec. I nuovi mezzi saranno consegnati entro l'estate. Una nota di Kalmar spiega che i mezzi appena acquistati, del modello TR618i terminal tractor, saranno impiegati per le operazioni di imbarco e sbarco dei semirimorchi dai garage delle navi ormeggiate nei terminal del gruppo a Catania (CPS) e Livorno (Livorno Terminal Marittimo). Restando in casa Onorato, da Moby e Tirrenia una sorpresa speciale in vista della Pasqua. Le due compagnie del Gruppo offrono sconti fino al 50% per chi prenota simultaneamente i viaggi di andata e ritorno fino all'1 marzo, per partenze verso Sardegna, Sicilia e Corsica dal 26 marzo all'8 aprile. Un'offerta, valida anche su collegamenti combinati tra le due compagnie (sarà infatti possibile usufruire della promozione anche viaggiando all'andata con Moby e al ritorno con Tirrenia, o viceversa). Tirrenia, intanto, ha aperto le prenotazioni per i viaggi estivi sulle linee Palermo-Cagliari e Napoli-Cagliari. Lo sconto, valido fino ad esaurimento della disponibilità dei posti destinati all'iniziativa sulle date in cui essa è prevista, sarà applicato sulla tariffa dei passeggeri e/o del veicolo al netto di tasse e diritti (l'agevolazione, se disponibile, sarà applicata anche ai

passeggeri senza mezzo al seguito), ed è cumulabile con tutte le offerte speciali Moby o Tirrenia, ma non con altri biglietti, buoni o voucher emessi per altre iniziative o con offerte proposte da altri operatori.

E Tirrenia ha aperto le prenotazioni per le linee Napoli-Cagliari e Palermo-Cagliari dal mese di giugno in poi attraverso il sito internet della Compagnia (www.tirrenia.it), rinnovato con contenuti semplificati e disposti in modo tale da migliorare la ricerca di informazioni per l'utente, in più lingue, e una home page con tutte le informazioni commerciali, le promozioni e i servizi di bordo, tutto a portata di click.

Oltre 4.000 partenze per la Sardegna (fino a 24 al giorno) previste per il 2018. Tirrenia, insieme Moby, offre il più grande network di collegamenti e una vasta scelta di orari e porti di partenza, con la possibilità in alta stagione di viaggiare sia in notturna che in diurna grazie al potenziamento delle corse. Con le navi Moby e Tirrenia la vacanza inizia dal personale tutto italiano, sempre a disposizione dei clienti e pronto ad assicurare ai passeggeri una traversata nel segno della più totale tranquillità, con navi in grado di offrire un alto standard di qualità, in un'atmosfera accogliente e confortevole, dove relax e divertimento sono garantiti dai numerosi servizi a bordo tra i quali boutique, cinema, sale giochi, oltre a cabine attrezzate appositamente per ospitare gli amici a quattro zampe.

Affollatissima la cerimonia funebre celebrata nella parrocchia di Santa Maria Assunta

Lutto per l'armatore Alfredo Barbaro

E' morta a 56 anni la moglie Maria Teresa Tiberio, farmacista nota in città

Un grave lutto ha colpito l'armatore Alfredo Barbaro, la famiglia e il suo adorato figlio Nicolò ma anche il mondo della sanità ed in particolare delle farmacie palermitane. È morta, dopo aver lottato invano contro una grave malattia, la moglie Maria Teresa Tiberio (nella foto): aveva 56 anni ed era una delle più stimate farmaciste della città di Palermo, titolare insieme alla sorella Vittoria della Farmacia Europa, ereditata dal padre Tito. Donna apprezzata per la grande sensibilità umana e professionale, Maria Teresa Tiberio era diventata ormai, dopo circa 30 anni di professione, un punto di riferimento importante per gli abitanti della zona ed era inoltre conosciuta anche per la sua attività di volontariato svolta in diverse occa-

sioni. Profondamente addolorati, tutti i colleghi sono rimasti colpiti dall'improvvisa scomparsa ed in grande numero insieme ai tantissimi amici hanno partecipato ai funerali che si sono svolti il 17 febbraio nella parrocchia di Santa Maria Assunta a Valdesi che non riusciva a contenere tutte le persone accorse per darle l'ultimo saluto. In Alfredo Barbaro, da noi intervistato, abbiamo percepito la grande tristezza in cui è piombato avendo perduto Teresa, sua adorata moglie e compagna di vita da circa 20 anni. Coraggio Alfredo.

Tutti noi dell'Avvisatore Marittimo ti siamo vicini e partecipiamo sinceramente al tuo immenso dolore esprimendoti il nostro sentitissimo cordoglio



Bamboo è la barca della Comunità Exodus utilizzata per il recupero dei tossicodipendenti

Le vele della solidarietà in cantiere a Palermo

Bianca Longo

Bamboo è un Baltic 51 da sedici metri. In gergo è uno sloop, finlandese per la precisione. È una barca attrezzata con un solo albero da 24 metri per una superficie velica di 170 metri quadrati. Dispone di dodici posti letto ed è capace di solcare gli oceani grazie alle sue vele e di competere in lunghe regate d'altura. Ma Bamboo non fa traversate oceaniche e neppure gare di velocità. Perché Bamboo nel 1995 è stata donata alla Comunità Exodus di don Mazzi e da allora assieme a un'altra barca a vela frutto anch'essa di una donazione (la Maria Teresa, un Hallberg-Rassy 49), è impiegata per “crociere didattiche per il recupero di tossicodipendenti affetti da varie forme di disagio o in condizioni di marginalità”. Sul punto, spiegano dalla comunità di don Mazzi che la barca “è uno straordinario luogo educativo-terapeutico che utiliz-

ziamo attraverso un percorso a cui principi-cardine sono: la socializzazione, la disciplina, lo studio, il mettersi in gioco, il contatto con la natura. La programmazione della rotta anche in senso esistenziale. Il confronto e il rispetto reciproco anche come educazione alla pace”.

Bamboo solitamente è ormeggiata nell'isola d'Elba. Ma da qualche giorno è a Palermo. È qui che ha preso il via, gratuitamente in un piccolo cantiere nautico che si è offerto, il GesNav, la manutenzione di cui ha bisogno, non solo per i suoi 35 anni d'età. Anche perché all'attivo, la barca che pratica il viaggio come terapia, ha circa 70 mila miglia, perlopiù del mondo compreso. E perché alle spalle ha pure un “Mayday” lanciato qualche anno fa, dal Golfo di Salerno. A bordo aveva sette ragazzi ex tossicodipendenti ospiti di Exodus e al timone Stanislaw Pecchioli, un lupo di mare con tanti anni

d'Africa, dal 1990 animatore con la moglie Marta, della Comunità. In una notte di tempesta con onde alte anche oltre quattro metri e raffiche da 40 nodi, le vele cominciarono a cedere costringendo il comandante a chiedere soccorso e assistenza fino al porto più vicino. Tutto andò per il meglio. Ma ora Bamboo ha bisogno di interventi di recupero. A sua volta. A guidarli sarà, anche lui a titolo gratuito, Vito Busalacchi, un ingegnere meccanico-navale già direttore delle Riparazioni Navali della Fincantieri di Palermo e presidente dell'associazione europea dei Riparatori navali. Condurrà i lavori che è previsto tagliino il traguardo entro aprile quando il Baltic 51 dovrebbe ripartire con i suoi equipaggi di ragazzi. Prima però ospiterà a bordo gli allievi dell'Istituto Nautico “Gioeni Trabia” di Palermo, che accompagnerà in un minitour nelle acque dell'isola di Ustica.

Le organizzazioni di categoria: "L'eliminazione sarebbe stata devastante per il settore già alla prese con gravi difficoltà"

Pesca, confermati gli sgravi contributivi e fiscali

Le agevolazioni per il 2018, destinate al personale imbarcato, fissate al 45,07% dalla legge di Bilancio

Antonio Di Giovanni

Riconfermati gli sgravi contributivi e fiscali per il settore della pesca che sono stati fissati al 45,07% dalla legge di bilancio. Ad annunciarlo è Coldiretti Imprespesca dopo che sono state accolte le sue richieste per scongiurare la sospensione del beneficio per le imbarcazioni alla vigilia della prima scadenza per il pagamento dei contributi Inail, fissata per il 16 febbraio. "L'eliminazione degli sgravi fiscali - spiega Coldiretti Imprespesca - sarebbe stata devastante per il settore, con le imbarcazioni costrette a pagare contributi Inps e Inail maggiori anche del 50%. Un peso insostenibile per le aziende ittiche nazionali, che sono per lo più realtà medio piccole, già alle prese con gravi difficoltà ad imporsi sul mercato. Nei mari italiani si pescano all'anno - precisa Coldiretti Imprespesca - circa 180 mila tonnellate di pesce con la flotta peschereccia italiana che conta circa 13 mila imbarcazioni, il 35 per cento in meno rispetto agli anni '80, a causa della concorrenza sleale del prodotto proveniente dall'estero e spacciato per italiano soprattutto nella ristorazione ma anche a causa dell'eccessiva burocrazia". Sul provvedimento sono intervenuti



anche i ministri delle politiche agricole alimentari e forestali Maurizio Martina e del Lavoro Giuliano Poletti: "Abbiamo lavorato - scrivono in una nota congiunta - per tutelare il reddito dei pescatori e per dare concreta attuazione alla misura contenuta nella legge di Bilancio. Dopo ulteriori approfondimenti effettuati dagli uffici dei Ministri, è stato comunicato ad Inps e Inail che non vi sono elementi che impediscono la fruizione del beneficio".

L'agevolazione è stata introdotta dall'articolo 11 della legge n. 388/2000 (la Finanziaria del 2001) e successivamente prorogata anno dopo anno fino all'anno 2017, che sembrava essere l'ultimo della serie. L'incentivo consiste dello sgravio contributivo a favore delle imprese della pesca costiera e della pesca nelle acque interne e lagunari. Originariamente la riduzione era del 70 per cento dei contributi e premi assicurativi dovuti da imprese e lavoratori per

gli anni dal 2000 al 2003. Successivamente, però, la misura dello sgravio è stata più volte ridotta dal 70 per cento fino ad attestarsi, a partire dal 1° gennaio 2017, nella misura del 48,7 per cento (per l'effetto dell'art. 1, comma 431, della legge n. 232/2016). Lo sgravio spetta sia al personale dipendente assicurato in base alle norme di cui alla legge n. 413/1984 (Riordinamento pensionistico dei lavoratori marittimi), sia a quello sot-

toposto alle norme di cui alla legge n. 250/1958 (Previdenze a favore dei pescatori della piccola pesca marittima e delle acque interne). Inoltre, relativamente alle imprese della pesca costiera, lo sgravio deve essere riferito esclusivamente al "personale avente i requisiti di cui all'articolo 119 del codice della navigazione", cioè al personale italiano ed a quello appartenente ai Paesi dell'Unione Europea.

Il personale deve risultare "imbarcato" sulle navi; iscritte nelle Matricole delle navi maggiori e nei Registri delle navi minori e dei galleggianti nazionali, quindi battenti bandiera italiana, appartenenti alla terza e quarta categoria delle navi da pesca con riferimento ai periodi in cui le navi stesse sono adibite all'esercizio della pesca costiera; iscritte nel registro delle navi e dei galleggianti, tenuto dagli ispettori di porto con riferimento ai periodi in cui le navi stesse sono adibite all'esercizio della pesca nelle acque interne e lagunari. Non può godere dell'agevolazione il personale adibito alla pesca da impianti, quello impiegato in imbarcazioni da diporto, nonché, per quello che esercita la pesca da terra. La contribuzione oggetto dello sgravio comprende sia la quota a carico del datore di lavoro, sia quella a carico del lavoratore.

Publicato uno studio basato sul rilevamento tramite satellite delle posizioni di 70 mila navi tra il 2012 e il 2016

La flotta dei pescherecci oceanici copre il 55% della superficie marina

Danilo Giacalone

La flotta dedicata alla pesca industriale è arrivata a coprire il 55% della superficie mondiale degli Oceani: un'estensione pari a circa 200 milioni di chilometri quadrati, il quadruplo dello spazio dedicato sulla terra a pascoli e agricoltura. Lo dice uno studio voluto da Global Fishing Watch: network che monitora l'attività di pesca in tutto il mondo. L'analisi è stata pubblicata sulla rivista "Science" con il titolo "Monitoraggio dell'impronta globale della pesca". La tecnica di raccolta dei dati ha utilizzato il rilevamento delle posizioni di oltre 70.000 navi da pesca tramite il sistema satellitare di bordo (AIS), durante un periodo di tempo che va dal 2012 al 2016. L'enorme mole di dati (22 miliardi di messaggi) è stata in seguito analizzata da algoritmi di "apprendimento automatico" che hanno consentito di delineare, con grande ac-

curatezza, una mappa mondiale delle zone di pesca evidenziando le "ore di pesca" per ciascun settore. I ricercatori hanno inoltre osservato come i cicli di pesca sorprendentemente sembrano meno legati a necessità economiche o ambientali di breve termine e maggiormente legati a fattori di tipo culturale o politico come ad esempio i periodi di ferie o le festività.

Combinando diverse tecnologie, tra cui l'intelligenza artificiale, la ricerca ha calcolato anche la distanza totale percorsa dalla flotta industriale (460 milioni di km l'anno), le ore dedicate alla pesca (37 milioni) e l'energia consumata dalla flotta (20 miliardi di kilowattora annuali). Ad accaparrarsi l'85% del pescato totale sono cinque Paesi, la maggior parte asiatici: Cina, Spagna, Taiwan, Giappone e Corea del Sud. Più distanziate le flotte di Italia, Russia e Stati Uniti, con molte imbarcazioni ma che si avventurano più raramente negli Oceani.



A partire dal 2005, l'Organizzazione marittima internazionale ha introdotto l'obbligo per i pescherecci di oltre 300 tonnellate di stazza lorda di dotarsi di un sistema di identificazione automatica (AIS, automatic identification system) che a intervalli regolari emette un messaggio contenente varie informazioni tra cui identità, posizione, velocità e percorso della barca in questione.

Mappando gli spostamenti delle imbarcazioni, i ricercatori hanno tracciato anche le zone degli Oceani più battute: i pescatori europei si concentrano nel nord-est dell'Atlantico men-

tre le flotte asiatiche e russa nella parte occidentale del nord del Pacifico. Altre grosse concentrazioni di pescherecci sono state registrate nel golfo di Guinea nel resto dell'Atlantico e nell'Oceano Pacifico centrale verso le coste americane, aree ricche di banchi di pesci per le correnti di acqua fredda. "Lo studio dimostra come la pesca sia un processo industriale e che le barche operano come fabbriche galleggianti che, per guadagnare, devono funzionare ininterrottamente", spiega il biologo della Dalhousie University canadese e co-autore della ricerca, Boris Worm.

Progetto Ue

Una telecamera subacquea in grado di contare i tonni

Arriva la telecamera intelligente, in grado di contare e pesare ogni singolo tonno. La novità arriva dal Sud della Spagna dove si sta sperimentando un'apparecchiatura laser in grado di filmare in acque torbide i pesci ad una distanza di 12 metri e raccogliere dati per restituirli in immagini 3D. A realizzarla è un team di scienziati nell'ambito del progetto della Commissione Europea Horizon 2020. La telecamera, che potrebbe essere in commercio entro i prossimi 5 anni, al momento è sperimentata nelle gabbie in mare di tonno rosso, specie da anni sotto stretta sorveglianza, in modo che gli allevatori sappiano con certezza quanti animali entrano e quanto pesano. Il sistema laser è in grado di filmare i pesci, attribuendo loro colori diversi a seconda della distanza dalla telecamera; con i dati raccolti si può poi determinare il peso di ogni singolo esemplare. La fotocamera è molto compatta e usa le onde di luce per raccogliere una serie di dati.

I docenti dovevano conferire la certificazione internazionale a 10 tecnici. Al porto di Palermo prosegue l'attività formativa per gli OTS

Cedifop, conclusa la missione degli ispettori Idsa negli Emirati Arabi

Manos Kouvakis

Si è conclusa la missione dei due docenti CEDIFOP, Francesco Costantino e Luca Loricco, negli Emirati Arabi Uniti, in qualità di ispettori IDSA (International Diving Schools Association), a Port of Fujairah, per conferire le certificazioni IDSA level 2 ai 10 dipendenti, di nazionalità filippina (6), indiana (3) e greca (1) di Atlantis Marine Services LLC (nella foto). Questa è stata la prima missione dei docenti della scuola palermitana in UAE, dove hanno creato le basi per una collaborazione futura, che prevede anche l'apertura di una scuola di formazione. Prosegue, senza soste, l'attività didattica del CEDIFOP in Italia. Si è appena concluso un altro corso, INSHORE AIR DIVER, valido per

l'iscrizione al primo livello del repertorio telematico presso l'Assessorato al lavoro, che completa il percorso previsto dall'IDSA per i 0-30 metri, durante il quale, gli allievi con un duplice esame finale hanno conseguito anche il certificato internazionale di saldatore subacqueo, rilasciato da Bureau Veritas, in accordo a UNI EN ISO 15618-1 "Prove di qualificazione di saldatori per la saldatura subacquea - Saldatori subacquei per la saldatura iperbarica in ambiente bagnato", mentre il successivo corso per il livello harbour diver, che corrisponde al percorso formativo per OTS (Operatore Tecnico Subacqueo), è iniziato il 27 febbraio. Oggi, all'unica figura professionale subacquea già riconosciuta dalla normativa che consente ai sommozzatori l'iscrizione nei registri delle



capitanerie di porto, la cui attività ha una limitazione territoriale ben definita dal perimetro portuale, mentre gran parte delle operazioni subacquee si svolge al di là e al di fuori dell'ambito portuale, con la LR 07/2016, si affiancano i tre nuovi profili che permettono di regolarizzare e tutelare gli operatori di questo settore. Ecco perché la Regione Sicilia, con l'adozione di questi standard per la formazione, previsti dalla LR 07/2016, si pone come esempio, in un laboratorio sperimentale, di qualità e professionalità e di rispetto delle normative internazionali nel settore, non solo per il resto d'Italia, ma anche a livello internazionale, per quei Paesi dove si affrontano gli stessi problemi, causati da mancanza legislativa che regolamenta attività e formazione in questo settore.



Autorità di Sistema Portuale
del Mare di Sicilia Occidentale

Area Operativa - Riepilogativo del traffico gen/dicembre 2017 (in tonn.)	
	Totale Imb./Sbar. di Palermo e Termini Imerese
TONNELLAGGIO TOTALE / TOTAL TONNAGE	6.980.467
MERCI ALLA RINFUSA LIQUIDE DI CUI:	352.166
Petrolio grezzo	-----
Prodotti raffinati	352.166
Gas	-----
Altre rinfuse liquide	-----
MERCI ALLA RINFUSA SOLIDE DI CUI:	190.376
Cereali	80.721
Mangimi	-----
Carbone	-----
Minerali	-----
Fertilizzanti	-----
Altre rinfuse solide	109.655
Altre rinfuse	-----
Totale rinfuse	542.542
MERCI VARIE IN COLLI DI CUI:	6.437.925
Contenitori	159.201
Ro/ro	6.278.724
Altri	-----
NAVI	8.300
ARRIVI + PARTENZE: -----	
PASSEGGERI	1.888.212
LOCALI - PASSAGGIO STRETTO (< 50 MIGLIA):	115.453
TRAGHETTI:	1.313.530
CROCIERISTI	459.229
HOME PORT:	75.176
TRANSITI:	384.053
N° CONTENITORI IN T.E.U. (TOTALE)	13.310
N° CONTENITORI VUOTI IN T.E.U.	2.300
N° CONTENITORI PIENI IN T.E.U.	11.010
N° CONTENITORI (TOTALE)	-----
N° CONTENITORI VUOTI	-----
N° CONTENITORI PIENI	-----

~ "Porti e Navi": le immagini ~



Amalfi, 1960 (foto archivio prof. Giovanni Lo Coco)

Il presidente dell'AdSP incontra il coordinatore del corridoio Scandinavo-Mediterraneo

Palermo "nodo" nell'asse nord-sud

Enzo Bruno

Non un libro dei sogni ma un piano "step-by-step" per realizzare nuove infrastrutture che rendano Palermo un nodo strategico nell'asse nord-sud dei trasporti marittimi europei. Con questo spirito il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del mare di Sicilia Occidentale, Pasqualino Monti, ha illustrato i progetti in cantiere a Pat Cox (a destra nella foto), coordinatore europeo del Corridoio Scandinavo-Mediterraneo che collega la Scandinavia a Malta, passando per la Germania e l'Italia. L'obiettivo della visita, promossa e organizzata dall'associazione no profit Wisdo Public Policy & Management, era infatti di offrire al coordinatore, massimo esponente della Commissione Europea per lo sviluppo delle reti di trasporto trans-europee, una visione reale della situazione relativa alle infrastrutture di trasporto nella parte sud del Corridoio e l'opportunità di confronto con le autorità locali e i principali "attori" nel settore dei trasporti. Dopo Palermo, infatti, Cox è stato anche ad Augusta, Messina, Reggio Calabria e Gioia Tauro. "Sono qui per invitare la Sicilia a progettare e creare piani di sviluppo maturi finalizzati all'occupazione e alla crescita economica", ha detto Cox, aggiungendo che "il mancato decollo economico del sud Italia è in parte dovuto alla perdita della competitività e alle gravi lacune infrastrutturali dell'area. Il governo regionale dovrebbe svolgere un ruolo più determinante per il Corridoio, ponendosi come un collegamento tra gli attori locali e l'Europa". I temi principali della visita



sono stati la multimodalità e l'efficienza economica delle infrastrutture di trasporto, elementi chiave nella promozione dello sviluppo economico delle regioni meridionali. "Nel programma di investimenti europei nel settore dei trasporti 2014/2020 - ha sottolineato il rappresentante della Commissione Europea - il 97% delle risorse è già impegnato ma è anche possibile che alcuni fondi non utilizzati da altri paesi torneranno a destinazione e potranno essere avviati nuovi bandi". Da parte sua il presidente Monti ha ricordato di essere da due mesi in contatto con la struttura presieduta da Cox per dare "un segnale molto chiaro di quanto ci stanno a cuore i temi dello sviluppo in chiave europea". "Abbiamo presentato un piano - ha sottolineato il presidente dell'AdSP - che non rappresenta il classico libro dei sogni che troppo spesso ha identificato

il nostro Paese nella richiesta di finanziamenti europei ma un piano di costruzione step by step di nuove infrastrutture che puntano a rendere complementari i nostri scali ma tendono soprattutto a far comprendere che il nostro è un nodo strategico del corridoio". Monti ha poi ribadito che "Palermo, insieme a Termini, non è certamente un porto contenitore ma un ro-ro, che movimenta un numero rilevante di mezzi, con prospettive di sviluppo importanti che prevedono a breve il raddoppio di alcune linee". Ma anche ammesso che lo scalo "deve adeguare le sue infrastrutture comprendendo che per troppi anni non si è pianificato. Abbiamo accumulato un ritardo cronico nella programmazione e nella realizzazione delle infrastrutture - ha concluso - ma ciò non significa che occasioni come queste che l'Europa ci mette a disposizione non debbano essere colte per il futuro".

unicef



**SICILY
PORT
INFORMER**

**L'Avvisatore
marittimo**



L'edizione a colori on line
dell'Avvisatore Marittimo
all'indirizzo internet:
www.avvisatore.com



Avvisatore Giuridico



L'Anac evidenzia i rischi corruttivi e prevede, nel caso di più domande, la preferenza a chi offre maggiori garanzie **AdSP, concessioni demaniali più trasparenti**

La Corte di Giustizia bocchia le norme italiane su rinnovi automatici e proroghe per attività turistico-ricreative

Ambr Drago

L'applicazione dei principi europei è espressa nel codice dei contratti pubblici che richiama il rispetto dei principi di economicità, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente nell'affidamento dei contratti pubblici aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture esclusi, richiamando espressamente anche i contratti attivi, tra cui rientrano le concessioni di beni demaniali marittimi. È nota la divergenza tra diritto nazionale e il livello sovranazionale, soprattutto in tema di rinnovi e proroghe tendenti alla posizione concessoria, in contrasto con i principi di libera concorrenza. Il riferimento è al c.d. diritto di insistenza, di cui all'art. 37 cod. nav. previsto per le concessioni demaniali marittime per attività turistico-ricreative e garantire la preferenza in favore del concessionario uscente, che è stato abrogato.

Il legislatore, con un escamotage, ha disposto proroga di tali concessioni demaniali, in essere al 31.12.2012, sino al 31.12.2015, ulteriormente prorogate al 31.12.2020. Sul punto è intervenuta la Corte di Giustizia che ha sancito il contrasto tra il Trattato e le norme italiane su rinnovi automatici e proroghe ex lege delle concessioni demaniali per attività turistico-ricreative, data l'imprescindibilità di una procedura tesa a garantire imparzialità e trasparenza nell'assegnazione da parte dell'amministrazione pubblica di risorse scarse che costituiscono elemento essenziale per lo svolgimento di particolari attività economiche. Ciò nonostante, con l'art. 24, comma 3-septies è stato stabilito che "nelle more della revisione e del riordino della materia in conformità ai principi di derivazione europea, per



garantire certezza alle situazioni giuridiche in atto e assicurare l'interesse pubblico all'ordinata gestione del demanio senza soluzione di continuità, conservano validità i rapporti già instaurati". Con l'Aggiornamento 2017, l'Anac evidenzia comunque i rischi corruttivi e prevede, nel caso di più domande di concessione, la preferenza al richiedente che offre maggiori garanzie. Pertanto, si indirizzano le AdSP ad utilizzare una procedura che prende avvio con la pubblicazione della domanda di concessione o rinnovo presentata da un operatore economico, invitando a preferire i procedimenti avviati d'ufficio sulla base di strumenti di programmazione e non ad istanza di parte.

Con questa misura emerge, tuttavia, la tendenza ad un'applicazione rigorosa delle disposizioni del codice dei contratti pubblici. Il rispetto degli obblighi di trasparenza, imparzialità e rispetto della par condicio è soddisfatto, secondo l'orientamento del Consiglio di Stato, da un efficace ed effettivo meccanismo pubblicitario preventivo delle concessioni in scadenza in vista del loro rinnovo in favore del migliore offerente (attraverso la pubblicazione ai sensi dell'art. 18 reg. nav. mar.) e da un accre-

sciuto onere istruttorio in ambito procedimentale, nonché motivazionale, in sede di provvedimento con cui emergono le ragioni ultime dell'opzione operata in favore del concessionario prescelto, in applicazione del criterio-guida della più proficua utilizzazione del bene per pubblico interesse, secondo le scelte discrezionali operate, precluse nella giurisdizione di legittimità del giudice amministrativo, al di fuori di ipotesi di manifesta irragionevolezza. Ne deriva, dunque, l'importanza di adottare dettagliati regolamenti interni sulle concessioni e sull'uso dei beni demaniali marittimi definendo criteri e modus procedimentali, tra cui i requisiti soggettivi di partecipazione alla procedura di affidamento e adeguate forme di pubblicità nazionale e internazionale secondo il valore della concessione, adottando criteri omogenei per la determinazione della durata delle concessioni e degli obblighi del concessionario, prevedendo una durata proporzionata al valore e alla complessità della concessione con possibilità di inserire clausole di salvaguardia.

3 - fine
tratto da giureta.unipa.it

Giurisprudenza

Tributi erariali indiretti

Corte di Cassazione
Sez. 5, Sentenza n. 3528 del 07/03/2012
Presidente: Adamo M. Estensore: Cappabianca A. Relatore: Cappabianca A. P.M. Sepe EA. (Conf.)
Saras Raffinerie Sarde Spa (Marongiu ed altri) contro Min. Economia Finanze ed altri (Avv. Gen. Stato) (Rigetta, App. Cagliari, 10/03/2007)

GANALI (DIRITTI DI CONFINE - DAZI ALL'IMPORTAZIONE ED ALLA ESPORTAZIONE - DIRITTI DOGANALI) - DIRITTI MARITIMI - TASSA DI SBARCO - Tassa di sbarco e di imbarco - Disciplina ex art. 28 legge n. 84 del 1994 - Applicazione - Scalo - Individuazione.

Legge 28/01/1994 num. 84 art. 28 com. 6
Legge 27/12/2006 num. 296 art. 1 com. 986
DPR 28/05/2009 num. 107z

TRIBUTI ERARIALI INDIRETTI - TRIBUTI ANTERIORI ALLA RIFORMA DEL 1972 - TRIBUTI DO-



La tassa portuale sulle operazioni di sbarco e di imbarco delle merci prevista dall'art. 28, sesto comma, della legge 28 gennaio 1994, n. 84, si applica nello scalo che, indipendentemente dalla titolarità del diritto di proprietà e dall'utilizzazione dei servizi portuali resi dalle società di cui si sono trasformato le compagnie e i gruppi portuali, è collocato all'interno della circoscrizione di un'area portuale che è determinata con il D.M. previsto dagli artt. 4, quarto

comma, e 6, settimo comma, della legge, e che segna i confini spaziali in cui sono esercitati i poteri autoritativi della relativa autorità portuale; tale opzione interpretativa trova riscontro, altresì, nell'art. 1, comma 986 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e nel regolamento di cui al d.P.R. 28 maggio 2009, n. 107, ove si è ribadita la soggezione delle navi a tutte le tasse connesse alle operazioni che si svolgono in quelle aree portuali, sebbene non siano "porti" in senso stretto.

CESDIMA
Centro siciliano per gli studi di diritto marittimo ed aereo
c/o Stazione Marittima
90139 Palermo
tel. - fax 091 - 320040

L'Avvisatore Marittimo

ON LINE

CLICCA SU

WWW.AVVISATORE.COM

LIBERTYlines
COMPAGNIA DI NAVIGAZIONE VELOCE

SOLE EGADI • ISOLE EOLIE • ISOLE PELAGIE • PANTELLERIA • USTICA

BOOKING ON-LINE
PRENOTA SU
www.libertylines.it

CALL CENTER
+39 0923 873813
callcenter@libertylines.it

C.L.P. soc. coop. arl

Porto di Palermo: Piazza della Pace, 3 - Banchina Puntone
Tel. 091.361060/61 - Fax 091.361581
Porto di Termini Imerese: Via Cristoforo Colombo

PortItalia s.r.l.
Impresa portuale

Porto di Palermo
via Francesco Crispi Banchina Puntone
Tel. 091361060/61 - Fax 091361581
Porto di Termini Imerese

Regione siciliana

Centro Studi C.E.D.I.F.O.P.
Corsi di formazione O.T.S.

Operatore tecnico subacqueo
Attestato valido per iscrizione al registro dei sommozzatori presso la Capitaneria di porto

Assessorato regionale al Lavoro

Telefoni
3383756051
3387386977
091426935